

Benvenuti tutti a questo Sabato.

Fratelli, lo scopo di questo sermone è di considerare che tutto è temporaneo in questa nostra vita fisica. Ma per capire questo argomento dovremo, con occhi spirituali, esaminare alcune scritture.

Per favore, aprite a 1 Cronache 28:20. Il titolo di questo sermone è È Temporaneo. Lo scopo di questo sermone è di considerare che questa vita fisica è come del vapore. È temporanea. Noi comprendiamo il piano di Dio

Nel considerare questa scrittura, lo facciamo nel contesto che Dio ci ha rivelato il Suo piano di salvezza. Comprendere questo piano di salvezza è la chiave della vita, una chiave che ci dà un focus diverso. Il mondo non ha il nostro focus, non è stato chiamato a questo. Ma avendo questo focus spirituale, vale la pena considerare che il fatto che questa vita fisica è temporanea.

Noi capiamo che Dio ci ha offerto vita spirituale. Dobbiamo quindi considerare che questa nostra vita è temporanea. Detto questo, dobbiamo in primo luogo considerare le seguenti scritture, per poi procedere con l'argomento principale, cioè che tutto è temporaneo. Ogni aspetto fisico: il denaro, le prove, è tutto temporaneo. C'è un detto che dice: "Anche questo passerà", ed è vero. Siamo agli inizi di questo sermone ma anche questo passerà, e circa un'ora e mezzo di tempo sarà presa dal vostro tempo. Il tempo continua, continua con o senza noi, come ci vien detto.

**1 Cronache 28:20 – Davide disse quindi a suo figlio Salomone: Sii forte e coraggioso e mettiti al lavoro...** Da ciò che comprendiamo dai sermoni, ciò che è importante sotto molti aspetti è di essere forti e coraggiosi perché abbiamo lo spirito santo di Dio tramite il quale Dio può costruire in noi il Suo carattere. Le parole "mettiti al lavoro" sono importanti. Davide stava dicendo a Salomone: "Mettiti al lavoro" per costruire il tempio. Qualcosa di fisico. "Ecco qui tutti i piano; fallo." Dio sta pure dicendo a noi "Mettetevi al lavoro. Fatelo!". Questo vuol dire che è richiesta parte di noi, il nostro modo di pensare, la nostra motivazione, il nostro spirito. Lo spirito santo di Dio viene da noi e si unisce al nostro spirito umano. "Mettetevi al lavoro", il che significa che ci viene data l'informazione, ci viene dato il poter di costruire un tempio. Dio sta costruendo un tempio. Sappiamo che ogni parte verrà collocata perfettamente al suo posto. Ogni parte ben cesellata e collocata al suo posto.

La nostra parte è di metterci al lavoro, di farlo. Dobbiamo fare qualcosa. Dobbiamo fare delle scelte. La nostra vita, ora che siamo stati chiamati, richiede che si faccia una scelta, una scelta corretta. Semplicemente di mettervi al lavoro. Combattetela battaglia. Mettetevi al lavoro! Fatelo.

**... non temere e non sgomentarti...** Non lasciatevi sopraffare da tutto questo. C'è un lavoro da svolgere. [Noi siamo parte d'esso.] Dio vuole costruire qualcosa in noi. Il Suo carattere. Dobbiamo desiderare che l'edificio venga costruito, ma questo richiede lavoro.

**Sii forte e coraggioso e mettiti al lavoro, non temere e non sgomentarti, perché l'Eterno Dio, il mio Dio, sarà con te.** Perché senza Dio non abbiamo niente. La verità. Senza lo spirito di Dio non abbiamo niente. Facciamo ritorno alla mente carnale.

Qui Davide sta incoraggiando suo figlio, Salomone, di mettersi al lavoro. Dio, tramite Giosuè il Messia, sta dicendo la stessa cosa a noi. "Avanti, mettetevi al lavoro! Fatelo! Combattetevi la battaglia! Fin quando sarà necessario, ma fatelo".

Questo è importante perché si tratta di un'opera che dura una vita. Questa vita è temporanea e finirà. Siamo alla fine di 6.000 anni. Ne rimangono altri 1.000, e poi 100. Un totale di 7.000 anni di nascita umana, e poi finisce qui. Seguirà il periodo di cento anni. Anche questo terminerà e l'unica cosa che rimarrà sarà del regno spirituale – quelli che saranno in Elohim, ed il reame angelico composto da quelli che non si ribellarono contro Dio. Tutto questo si avvererà. Le prove che attraversiamo in questa vita sono temporanee e passeranno.

Come media, Dio ci ha allocato settant'anni di vita su questa terra. È in questo periodo che dobbiamo conquistare l'egoismo e sviluppare il desiderio e l'impegno di non arrenderci mai. Dio ci ha dato la verità che ci rivela più di Lui e della Sua via. Ma non vediamo tutto.

Stavo pensando quant'è interessante il nostro modo di vedere le cose. Guardiamo indietro al periodo del Sig. Armstrong e della Chiesa di Dio Universale e diciamo: "Wow, avevano solo quel tanto di verità. Noi abbiamo 57 Verità + 1. Loro ne avevano solo 18 e 3 dall'era precedente". Ma Dio fece tutto quello che fece con quella verità. Ora ne abbiamo 57 + 1, ma un giorno, fra circa 1.000 anni, la gente dirà: "Wow. Dio fece quello tramite loro con solo quel tanto di verità? Quant'è potente Dio!" La gloria va a Dio. La verità che noi abbiamo è minuta, perché quando si prende in considerazione che la rivelazione di Dio in futuro sarà senza fine, noi abbiamo molto poco. Ma oggi consideriamo quello che abbiamo e diciamo: "Wow! Abbiamo tutto questo!" Abbiamo più di quanto hanno avuto gli altri perché Dio ce lo ha dato nella Sua misericordia.

Dio sarà con noi se ci diamo da fare, se ci mettiamo al lavoro, scegliendo di conquistare noi stessi, di ascoltare ed obbedire a Dio, mettendo le cose in pratica nella nostra vita.

**Egli non ti lascerà e non ti abbandonerà,** perché Dio ha un piano di salvezza per noi. Dio non ci lascerà e non ci abbandonerà. Siamo noi il problema per via delle cose che facciamo. Ci arrendiamo. Non ci diamo da fare come dovremmo. Ci fermiamo. Dimentichiamo che la vita è temporanea.

Abbiamo avuto la grande benedizione di esser stati chiamati in questo periodo di tempo, ma ci è stato assegnato un certo periodo. L'apostolo di Dio ha scritto i libretti: *Il Tempo sta per*

*scadere, Il Tempo è Scaduto.* Per noi, che avanziamo negli anni, il tempo sta per scadere. Non è ancora scaduto, ma per quelli che sono morti, per loro il tempo è scaduto.

Ebbene, noi capiamo che Dio non ci lascerà e non ci abbandonerà ***finché non avrai terminato tutto il lavoro per il servizio della casa dell'Eterno***, la casa del SIGNORE. Dio non ci lascerà “finché non avremo terminato” tutto il lavoro per il servizio della casa dell'Eterno”. Cos'è la casa dell'Eterno? Noi. Noi siamo la casa dell'Eterno.

Dio ha promesso che non ci lascerà fin quando noi non lasceremo Lui. Non ci lascerà. Porterà a fine la Sua opera in noi, che è la costruzione del Tempio. Sappiamo che la stragrande maggioranza dei 144.000 è stata già plasmata e modellata. Dio non li ha abbandonati. Dio ha detto: “Ora vi conosco”. Quelle persone sono pronte e saranno resuscitate. Ci sono ancora dei pochi che stanno essendo plasmati. Capiamo che fin quando i 144.000 non saranno completi noi non vedremo la prossima serie di eventi aver luogo. La loro formazione sta ancora avendo luogo. La prima parte del Tempio – i 144.000 – deve esser portata ad una conclusione.

***2 Corinzi 6:16 – E quale accordo c'è tra il tempio di Dio e gli idoli?*** Di cosa sta parlando? Beh, cos'è il tempio di Dio? ***Poiché voi siete il tempio del Dio vivente, come Dio disse...*** Fratelli, noi siamo stati chiamati per far parte del Corpo di Cristo, della Chiesa di Dio-PKG (questa è l'unica via), dove ci sono le 57 Verità + 1 e che possono solo essere comprese con lo spirito santo di Dio. Ebbene, ma che accordo abbiamo noi con qualcosa di falso? Con gli idoli? Non c'è grande potenza se non quella di Dio. Non c'è altro spirito, a parte dello spirito santo di Dio, che può costruire il Tempio. Sappiamo che c'è un altro mondo spirituale che trasmette pensieri malvagi. Noi abbiamo un recettore capace di sintonizzarsi con la loro influenza. Capiamo che questa è una scelta.

Comprendendo il piano di Dio potremmo chiedere, beh, che accordo? Che nesso abbiamo con qualcosa che è falso? La risposta è – nessuno. Almeno non dovremmo averne alcuno.

Il fatto che questa vita fisica è temporanea è tanta più ragione perché dovremmo impegnarci nella lotta adesso. Combattetevi questa battaglia adesso, mentre abbiamo questa opportunità, perché il tempo scadrà per tutti noi, prima o poi. Se uno sarà cambiato in questa vita per far parte dei 144.000, la parte fisica della sua vita sarà terminata. Per coloro che continueranno a vivere nel Millennio, rimarrà loro l'opportunità di combattere un'altra volta. Ci saranno alcuni di noi, o forse più, che saranno resuscitati nel periodo di cento anni. Dio sa, Lui conosce il Suo piano. La maggior parte dell'umanità sarà resuscitata e a loro sarà concesso un periodo temporaneo di tempo. Sappiamo che durerà cento anni.

Capiamo che siamo stati chiamati, capiamo che ciò che sta veramente avendo luogo è la formazione di un carattere divino, del modo di pensare di Dio in noi perché abbiamo scelto di combattere, di metterci al lavoro, di permettere a Dio di dimorare in noi, e di pentirci appena pecciamo. Tenendo tutto questo in mente, sappiamo che è temporaneo. Per coloro che sono nella Chiesa da tanto tempo, il tempo sta scadendo. Per gli altri che sono stati chiamati più recentemente, per poter continuare a vivere nel Millennio, anche per loro il tempo sta

scadendo, è solo che non è ancora scaduto. Anche se la nostra vita fisica dovesse continuare per parecchio tempo, è pur sempre temporanea. Lo scopo di questo sermone è di ricordare proprio questo; di sostare, di prendere un respiro profondo e di chiedersi: “A che punto mi trovo in questo processo di salvezza?”

Continuando: **Io abiterò in mezzo a loro**, perché nessun cambiamento può aver luogo senza Dio in noi. Veniamo guidati dal potere dello spirito santo di Dio. Possiamo ora apportare dei cambiamenti nella nostra vita perché Dio ci dà l’opportunità di farlo. Ma in tutto questo dovremmo ricordare che è temporaneo. La nostra vita fisica è temporanea. C’è uno spazio di tempo in cui questo cambiamento può aver luogo.

Quando Dio dice: “Io abiterò in mezzo a loro,” noi capiamo che non ha luogo per una vita intera. Comincia dopo che una persona viene chiamata e le viene concesso il dono del pentimento, poi viene battezzata da un vero ministro di Dio e quindi riceve lo spirito santo di Dio. La dimora di Dio nella Sua gente, col fine di cambiarla, è un processo che richiede tempo. Molto dipende dal nostro modo di rispondere, se siamo attivi in questa lotta, su come lottiamo o se lottiamo. Molto dipende dall’impegno nostro in questa lotta.

**... e camminerò fra loro; e sarò il loro Dio, ed essi saranno il Mio popolo. Perciò uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore...** Questa è la nostra chiamata, che richiede che noi si esca da questo mondo. Dobbiamo uscire da questo modo di pensare carnale e separarci. Noi capiamo che nella Chiesa di Dio, come parte del Corpo di Cristo, noi siamo separati.

Noi siamo separati dal potere dello spirito santo di Dio e dalla verità. Queste due cose sono connesse. Non si possono separare lo spirito santo di Dio e la verità. Non si possono separare perché la verità che abbiamo oggi (ciò che viene considerata la verità attualmente) noi sappiamo che sarà in futuro ampliata, quando Giosuè il Messia verrà a questa terra per istituire un nuovo governo. Allora ci verrà data ulteriore verità.

A questo punto ci è stata data una parte della verità di Dio, composta da 57 Verità +1. Capiamo questa verità in virtù del fatto che abbiamo lo spirito santo di Dio. Sappiamo che una persona può leggere le 57 Verità senza lo spirito santo di Dio, ma non le può capire, non avendo il potere di “fare” ciò che viene comandato. Una persona senza lo spirito santo di Dio non può farlo. Non può essere coinvolta nella costruzione del Tempio, che è opera di Dio. Dio sta costruendo un tempio, cosa che si avvererà. Ci vogliono 7.100 anni e poi sarà completato. Il tempo sta per scadere perché siamo alla fine di 6.000 anni. Rimane un periodo. Quindi per alcuni di noi che abbiamo vissuto più a lungo, le cose sono temporanee. Vediamo più chiaramente che le cose sono temporanee.

**... e non toccate nulla d'immondo...** Non toccate il peccato. Non coinvolgetevi nel peccato. Se pecciamo, dobbiamo disfarci del peccato. Non toccatelo, non coinvolgetevi nel peccato, sbarazzatevene. **... ed io vi accoglierò...** Se vediamo il peccato nella nostra vita e ci pentiamo, Dio dice che lavorerà con noi e che potremo continuare a conquistare il nostro “io”, di assimilare il modo di pensare di Dio. Arriverà il momento in cui Dio dirà “Ora ti conosco”.

**... e sarò un Padre per voi...** Dobbiamo considerare che abbiamo un Padre, Yahweh Elohim, Colui che dice "e sarò un Padre per voi". I padri umani dovrebbero prendersi cura, fare da guida, aiutare e dare sostegno. Ebbene, Dio fa tutte queste cose. Lui ci dà del Suo amore. Il Suo amore è senza limiti. La questione è quindi se vogliamo o non vogliamo questo amore, se siamo disposti ad accettarlo. Dio desidera amarci, ma se desideriamo o no amare Dio è tutt'altra questione.

**... e voi sarete per me come figli e figlie, dice l'Eterno.**

Ora, comprendendo che lo scopo di questo sermone è di considerare che la vita fisica è temporanea; è come un vapore. Ora, forse ricordate che in un precedente sermone abbiamo considerato il concetto di vita come un palmo della mano. Ora, la larghezza di un palmo è la larghezza da qui a qui. Se ci pensate, Dio dice che la nostra vita non ammonta a più della larghezza di un palmo di mano o a del vapore che è temporaneo. Il palmo della mano equivale a settant'anni. Settant'anni... In un altro sermone abbiamo considerato la lunghezza di una corda che andava in quella direzione, in una direzione senza fine, ma Dio era alla sua estremità. Non c'è fine, comunque, perché Dio ha vita eterna. È sempre vissuto. Dio è vita. Lui dà la vita. Dio è sempre esistito.

La nostra mente non ha la capacità di comprendere qualcosa che è sempre esistita, senza un inizio e senza una fine. Forse è un po' più facile comprendere perché ci stiamo muovendo in quella direzione. Ma qualcosa che non ha avuto un inizio? È molto difficile.

Ebbene, noi siamo su questa corda che continua senza fine, ma nel mezzo ci sono almeno settanta [anni] che equivalgono a 7.000 anni. Poi ci sono altri cento anni, che sono della larghezza di un palmo e un po' più. Quando lo si considera nello schema delle cose, non è tanto. Ecco perché è così importante capire il piano di Dio ed il periodo di tempo in cui ci troviamo. Noi abbiamo completato 6.000 dei 7.100 anni, e tutte queste larghezze del palmo della mano sono già dietro di noi. Ma eccoci qui, in questo piccolo periodo che rimane. Il tutto si sovrappone, naturalmente, perché nel periodo di misura di settant'anni alcuni sono nella Chiesa da più tempo, mentre altri sono appena venuti al Corpo di Cristo, ma ci troviamo in questo periodo di tempo.

Ora, se doveste indietreggiare di molto dalla corda per poi subito zumare su di essa, cos'è che vedreste? Vedreste questa corda che si estende senza fine in entrambi le direzioni, e poi vedreste questo minuscolo puntino appena appena visibile. Beh, questo rappresenta i nostri settant'anni. Quel puntino lì siamo noi. Ebbene, da quella distanza noi ci concentriamo in direzione della corda che punta al futuro, dove saremo con Yahweh Elohim, con il Suo spirito per sempre, senza mai peccare. Ebbene, eccoci qui per questo breve periodo di tempo. Una larghezza di palmo è uguale a settant'anni, cento a 7.000 anni. Circa un palmo e mezzo per i cento anni di vita umana. Abbiamo in sostanza un periodo di tempo molto breve in cui considerare le cose.

Quando consideriamo il tempo a nostra disponibilità, specialmente essendo stati chiamati, c'è buona ragione per considerare che la nostra vita è temporanea. Se stiamo attraversando una prova, anche severa, pure questa passerà. È temporanea. La vita è temporanea. Questo sermone si concentra sul fatto che, nello schema delle cose, questo è solo un periodo di tempo temporaneo che Dio ci concede, come quel puntino, per darci da fare, per lottare mentre abbiamo l'opportunità di farlo.

Perché sono migliaia e migliaia, milioni e milioni le persone che sono vissute ma che non hanno mai avuto l'opportunità di combattere. Non come combattiamo noi. In realtà non hanno mai considerato che la loro vita è temporanea. Perché? Quando ci si pensa, loro in effetti credono di avere un'anima immortale, non vedendo, quindi, che la vita è temporanea. Non lo considerano mai in realtà. Tutti cercano di accumulare denaro, di fare profitto, e poi muoiono. Credono proprio che stanno andando verso qualche destinazione. Sono molto pochi quelli che credono di finire all'inferno. La maggior parte crede che andrà in paradiso per stare con Dio.

Noi capiamo che potrebbe essere temporanea per noi se non siamo attenti. Potrebbe essere temporanea per noi.

Cos'è che rende questa comprensione sulla durata di una vita fisica una cosa così importante per la gente di Dio? Beh, noi comprendiamo cosa viene inteso quando dice che "la vita è un vapore". Possiamo veder che è così. Cos'è un vapore? Lo si può vedere quando esce da una bomboletta spray, dove fa "fffft", e poi scompare. Lo vediamo quando si scalda dell'acqua. È una cosa passeggera. Lo vedi e poi sparisce. In realtà così è la nostra vita, è molto temporanea.

È importante per la gente di Dio sapere questo, perché sapendolo dovremmo ora ridedicarci ancor più a Dio. Lo scopo di questo sermone è infatti di considerare che la nostra vita è temporanea. È come un vapore. Nel contesto del tempo, ecco che vediamo quella corda che va da est a ovest senza mai terminare, ed ecco qui noi. La vita è molto breve. Oggi è quindi il giorno di darci da fare, di dedicarci a Dio e di combattere.

Capiamo che il nostro breve periodo di tempo in questa vita è solo un puntino nel tempo in paragone a ciò che Dio desidera per noi. Ecco qui questo piccolo puntino, eppure capiamo il piano di Dio. Che cosa incredibile... Ecco questo piccolissimo puntino, ma se facciamo le scelte corrette, esso continuerà per sempre. Non è incredibile ciò che Dio intende fare per noi?

Senza Dio che scopo può avere la vita? Se diciamo che Dio non esiste, con quale scopo vivere? È temporanea. Sappiamo che dura una settantina d'anni, e forse un po' più, ma senza Dio a che fine? Tutto finisce. Migliaia di persone sono vissute e sono morte, e questa è la vita. Noi abbiamo il potenziale di una vita spirituale.

Abbiamo avuto con noi i nipoti per qualche giorno e stavo spiegando alla nipotina qualcosa sulla vita, che la mamma ed il papà di mia moglie sono entrambi morti, e che pure i miei genitori sono morti, e che verrà il giorno che anche noi moriremo. Perché questa è la vita attuale. La si vive e poi si muore, tutti moriamo. Quando glielo detto mi è sembrata

preoccupata. Mi ha guardato con cipiglio e poi ha detto qualcosa di incredibile. Ha detto: “Ma dove andremo, e dove andrò io se non sarete qui?” In altre parole, “Come faremo se non possiamo venire qui da voi per quattro o cinque giorni? Se non sarete qui non potremo goderci la vita, perché voi ci portate un po’ dappertutto”. Capisco che è stata più una questione di autointeresse che di una nostra possibile morte. La nostra morte non c’entrava; era quasi come se si trattasse di un inconveniente nei suoi confronti. Ma questo è comprensibile perché è così che funziona la mente umana. Se qualcuno muore è una perdita per la persona. È una perdita. Non si tratta della persona che è morta; è l’impatto che ha sulle persone che rimangono indietro.

Questa comprensione dovrebbe creare umiltà in noi perché rivela che siamo temporanei. Se questo lo comprendiamo, non dovremmo essere orgogliosi perché la vita è temporanea e le cose continuano.

Salmi 39:1. Stiamo esaminando questo tema perché capiamo il piano di salvezza che Dio ha per noi. Capiamo che Dio sta costruendo un tempio, e che noi abbiamo una parte in questo. Capiamo che Dio ha dato il compito di costruire il resto di questo tempio a Giosuè il Messia. Dio ci chiama e poi ci consegna a lui e lui opera in noi per costruire un tempio. Noi abbiamo una parte in questo, ma se non ci diamo da fare e non combattiamo la battaglia, beh, allora quel carattere non può essere sviluppato in noi.

Davide dice in **Salmi 39:1 – lo dicevo: Veglierò sulla mia condotta, per non peccare con la mia lingua...** Vediamo che il problema siamo noi. La lingua è un problema, ma inizia nella mente perché pensiamo in primo luogo egoisticamente, perché questi sono i desideri in noi, e poi vengono espressi con le parole. Possiamo trovarci in una situazione e non dire nulla, ma questo non vuol dire che non stiamo peccando. Possiamo star pensando del male nei confronti di qualcuno o avere della spazzatura nella nostra mente. Si può peccare senza dire nulla. Vediamo che qui Davide sta dicendo: “Veglierò sulla mia condotta”. Veglierà sul suo modo di comportarsi, sul modo di fare le cose, che non vadano contrarie alla via di Dio. Terrà gli occhi aperti “Per non peccare con la mia lingua.”

**... metterò un freno alla mia bocca mentre l'empio mi sta davanti.** Abbiamo quelli che sono considerati “empi” intorno a noi. Noi eravamo empi. Siamo empi quando pecciamo, perché è questa l’empietà. Ma queste persone non sono state chiamate. Comunque, Davide stava qui dicendo che sarebbe stato in guardia, in sostanza, in ogni momento quando sarebbe stato con gli altri perché non voleva essere un ipocrita e bestemmiare il nome di Dio con i suoi pensieri, parole od azioni. Perché di solito i pensieri precedono le azioni e le parole che seguono. Come lui, mentre siamo in questa vita fisica e temporanea, dovremmo tener sotto controllo la nostra lingua quando siamo intorno ad altri che non sono stati chiamati da Dio, che non si stanno convertendo, che non hanno il potere di cambiare. Non hanno il potere di farlo, di permettere a Dio di vivere e dimorare in loro. Non hanno questo potere. Noi sì.

**Come un muto sono stato in silenzio, ho taciuto senz'averne bene...** Non disse nulla qui. **anzi, il mio dolore s'è insprito.** Quando vedeva il mondo e le cose che succedevano intorno a lui e la

sofferenza della gente, era qualcosa che trovava difficile. È difficile vedere la gente che distrugge se stessa.

Sulla TV hanno recentemente parlato sull'uso della droga e uno si rende conto che, particolarmente in Australia, il fatto di responsabilità personale non fa parte dell'argomento. Dicono: "Dovremmo fare di più per supportare quelle persone, perciò," per dare un esempio, "analizziamo le loro pillole." Mica dicono: "Non prendetele." I giovani vanno ad un concerto rock con le pillole e possono farle analizzare, e se sono accettabili, tutto bene. Fanno così invece di insegnare l'autocontrollo, di non prendere sostanze stupefacenti che alterano lo stato mentale. Loro non capiscono l'importanza di questo per quanto riguarda lo spirito di Dio. Non sanno niente di tutto questo, sono semplicemente coinvolti nell'egoismo, perché è questo il modo di vivere del mondo.

È difficile vedere la gente soffrire in questo modo. Uno lo sente, perché sai che c'è dolore. La gente soffre, ma anche questo è temporaneo. La bellezza in tutto questo è che possiamo pensare che è una cosa temporanea. Sarà tutto una cosa del passato fra non molto. Le persone saranno rieducate nel modo di vivere. Ci sarà solo una religione e una sola verità. Sarà una cosa incredibile. Ma ci vorrà del tempo. Ci sarà della sofferenza e dolore perché ci vuole tempo per cambiare le cose alla verità.

Il suo dolore fu risvegliato. ***Il mio cuore ardeva dentro di me; mentre meditavo, un fuoco si è acceso; allora ho parlato con la mia lingua: O Eterno, fammi conoscere la mia fine...*** Perché disse questo? ... ***fa' che io sappia quanto sono fragile.*** Ossia, "Fammi comprendere che il fare affidamento in me stesso è un problema. Fammi capire che la mia vita è temporanea. Aiutami a veder questo." Noi abbiamo la verità. Queste cose le sappiamo. "Aiutami a comprendere il Tuo modo di vita, che pur avendo tutto questo, il tempo a mia disposizione è limitato. Fammelo sapere. Aiutami a vedere che sono qui temporaneamente, che tutto questo è passeggero." Il tempo procede. Non c'è un inizio a quella corda e noi ci troviamo a questo punto. La corda continuerà in quella direzione con o senza me. È questo che dobbiamo poter vedere: le cose andranno avanti con o senza me.

Quando fissiamo gli occhi su quella corda che non finisce mai, possiamo vedere molto – lo spirito santo di Dio ci permette di vedere che è successo molto. Vediamo che è stato creato un mondo spirituale. Vediamo che ci è stata una creazione di esseri angelici e che un terzo di loro si sono ribellati. Tutte queste cose occupano uno spazio di tempo su questa corda. Capiamo pure che fu creata la dimensione tempo quando osserviamo la rotazione del sole e della luna. La Bibbia parla della terra che ruota intorno al sole, spiegando che la sera ed il mattino completarono il primo giorno. Questo è un periodo di tempo che noi esseri umani possiamo comprendere. Ma un altro modo di considerare questo è la lunghezza di una corda che non ha fine. Come si conta il tempo? Non lo so come le cose vengono misurate nel reame spirituale.

Queste sono realtà del nostro passato. Abbiamo visto una ribellione e la creazione dell'universo. Non abbiamo idea dei miliardi o triloni di anni che ci son voluti. Ma eccoci qui ora in questo periodo di tempo, alla fine di 6.000 anni di vita umana, sapendo che rimangono solo



1.100 anni, dopo i quali non ci sarà più vita umana. La vita sarà spirituale. La creazione fisica continuerà, ma la vita umana è temporanea.

Quindi, Davide disse che voleva sapere quanto era fragile. Se potessimo sempre ricordare che siamo stati creati fisicamente, in forma temporanea, allora penseremmo diversamente in rispetto a molte cose della vita. Decideremmo le cose in base a certe priorità, in base a ciò che è o non è importante.

In fin dei conti, quanto sono importanti le cose fisiche della vita in paragone ad entrare Elohim? Si parla spesso del denaro che viene lasciato da una persona che è morta. I soldi sono importanti in certi modi perché è necessario avere un reddito per poter vivere e bisogna lavorare per poter guadagnare. Tutto questo è importante, come pure quello che facciamo con ciò che abbiamo. Ma, in realtà, nello schema delle cose, in paragone a una chiamata dall'Eterno Dio, quanto è importante tutto questo? Se solo noi si prendesse il tempo per riflettere su questo, molte di queste cose non sono...

Spesso siamo in disaccordo su varie cose. Può essere qualcosa che riguarda il cibo od il voler andare in qualche luogo, o forse irritarsi del fatto che l'erba del prato è troppo lunga o forse qualcos'altro. Tutto questo non è altro che spazzatura in paragone a ciò che è importante nella vita. La cosa importante in questa vita è avere lo spirito santo di Dio, esercitare l'autodisciplina, e reagire a tutte le situazioni in un modo divino. Ci vuole lo spirito santo di Dio. Queste sono le cose importanti.

Tutte le altre cose non sono importanti. Lo sono il nostro modo di rispondere, se amiamo o non amiamo. È questo che è importante. Ciò che è importante è questo periodo di tempo in cui abbiamo accesso all'amore di Dio, accesso al Suo spirito santo. Le altre cose fisiche non contano.

Le cose che ci circondano sono temporanee. Ogni rapporto fisico è temporaneo. Il matrimonio è temporaneo. Avere figli è temporaneo. Ma come? Crescono e diventano adulti. Quindi tutto è temporaneo. Tutto è in movimento. Che si tratti di una relazione legale o illegale a livello fisico, questa è temporanea. Quindi se qualcuno lascia la Chiesa di Dio per avere una relazione illecita, cede alla concupiscenza ma la relazione avrà una fine. È temporanea. Si tratta del piacere temporaneo del peccato, come dice la Bibbia. È solo temporaneo. Passerà.

Se ricordiamo che tutto è temporaneo, il nostro pentimento sarebbe più profondo per quanto riguarda le scelte spirituali sbagliate che facciamo. Se solo potessimo vedere le nostre scelte spirituali nello schema del tempo, come quella corda che va da est ad ovest, e poi c'è quel puntino ed il peccato di cui dobbiamo pentirci rapidamente. È questa la cosa più importante della vita. È questa la cosa più importante della vita.

Se considerassimo il nostro tempo su questa terra come temporaneo, sicuramente tratteremmo gli altri diversamente. Noi, con lo spirito santo di Dio, con l'amore di Dio in noi

abbiamo il potere di trattare gli altri diversamente. Abbiamo il potere di farlo. Le altre persone questo potere non ce l'hanno.

**Versetto 5 – Ecco, Tu hai ridotto i miei giorni alla lunghezza di un palmo**, una settantina d'anni, **e la durata della mia vita è come niente davanti a Te...** In paragone a Dio, la dimensione tempo che è stata creata per noi, quando messa a confronto con Dio che è sempre esistito, noi siamo solo una cosa temporanea in questo periodo di 7.100 anni, per adempiere ad un grande scopo di Dio – quello di avere una famiglia. Questo è così importante.

Possiamo fermarci e riflettere sulla nostra chiamata sotto quest'ottica: Se consideriamo che Dio è sempre esistito – e possiamo procedere in questa direzione su questa corda senza fine – poi arriviamo a questo punto preciso che è proprio adesso nel tempo, alla fine di 6.000 anni, eccoci qui su questo puntino...che importanza ha questo per Dio che possiede vita eterna, sapendo che questa corda continuerà per sempre in quella direzione? Noi sottovalutiamo quanto importante sia questo tempo per Dio. Noi siamo la Chiesa di Dio. Apparteniamo a Dio. Siamo il Suo popolo. Lui dimora in noi. Questo breve periodo di tempo è molto importante a Dio ma noi spesso lo trattiamo con noncuranza. Non pensiamo all'importanza che ha per Dio che sta costruendo un Tempio, una famiglia. C'è una tempistica perché questo avvenga. Avverrà sia con noi o senza noi, perché questo ha molto a che fare con le nostre scelte, non ciò che Dio sceglie, ma ciò che scegliamo noi e ciò che facciamo con quello che abbiamo, ciò che facciamo con quello che sappiamo e con il nostro modo di trattare gli altri in questo breve spazio di tempo a nostra disposizione.

**... e la durata della mia vita è come niente davanti a Te**, in paragone a Dio. Il tempo è stato creato da Dio per la Sua creazione fisica. **... sì, ogni uomo nel suo stato migliore non è che vapore. (Sela)** Riflettete su questa dichiarazione: "ogni uomo nel suo stato migliore non è che vapore." Perciò quando ci inorgogliamo e cominciamo ad esaltarci alzando la voce o discutendo su cose stupide, dovremmo fermarci e pensare "La nostra vita è solo un vapore - whoosh, e non c'è più". È temporanea. Scomparirà.

Quindi, tanta più ragione in questo breve periodo di tempo, nel quale Dio, nella Sua misericordia ci ha chiamati e dato il dono del Suo spirito, dovremmo noi lavorare più diligentemente. Fatelo! Costruite un rapporto con Dio adesso perché il tempo scaderà per poterlo fare, per poter ricevere lo spirito santo di Dio, per pensare come pensa Dio, per vivere verso gli altri in un modo divino. Abbiamo solo un tempo breve per poterlo fare. Ma come Davide disse a Salomone: "Fallo!" Fatelo! Datevi da fare. Non indugiate più a lungo. Fatelo. Fate ciò che vi è stato comandato di fare.

Questo è il significato della vita per noi. Fatelo! Datevi da fare per superare. Combattetevi. Non discutete delle cose stupide della vita. Non esaltiamoci. Non guardate gli altri dall'alto al basso. Datevi da fare a contemplare la vostra situazione, di ciò che il sé è capace, e pentitevi. Costruiamo questo rapporto con Dio ora, mentre abbiamo l'opportunità, perché il tempo scaderà per tutti noi.

Noi esseri umani pensiamo di essere al nostro meglio (orgoglio), ma quando pensiamo in questo modo, di essere i migliori in qualcosa, che stiamo procedendo proprio bene, questo vuol dire che l'orgoglio è di intoppo. Vuol dire che non vediamo, non vediamo affatto. Perché se vediamo spiritualmente, se veramente vediamo allora comprenderemmo che non siamo mai nel nostro miglior stato. Mai, perché a questo punto dovremmo essere sufficientemente umili da renderci conto, caspita, sono stato benedetto nell'esser stato chiamato. Sono benedetto nell'esser stato messo nel Corpo. Sono benedetto di avere le 57 Verità +1. Sono benedetto in questo breve spazio di tempo che fa parte dei 7.100 anni. Sono molto benedetto nell'esser stato chiamato, e lo vedo. È questo lo scopo di questo sermone: "Vedo. Vedo che la vita è temporanea."

Non si tratta necessariamente dell'età di una persona, sebbene lo sia in parte. Ha a che fare con il far parte del Corpo di Cristo. Anche PKG è in uno stato transitorio, perché non esisteva come organizzazione con il nome PKG – Preparando per il Regno di Dio, che è di natura spirituale. Dovete ricordare che prima ancora, prima dell'Apostasia ci fu un periodo in cui al Sig. Armstrong, come apostolo di Dio, gli fu data la verità. Giosuè il Messia la diede al Sig. Armstrong, alla Chiesa. Tutto quello fu secondo una tempistica. Quel tempo è passato. Il Sig. Armstrong è morto. Poi entrammo in un periodo che ci portò all'Apostasia. Anche quel periodo è passato. L'Apostasia ebbe luogo e poi la Chiesa di Dio fu ristabilita ufficialmente da Dio nella Pentecoste del 1998. Anche quel periodo è ormai passato e ora teniamo gli occhi puntati avanti.

Eccoci ora qui, in data del Calendario Romano, nell'anno 2019, guardando avanti. Possiamo meditare sul passato con lo scopo di imparare, sempre ricordando che è nel passato. Siamo su quella corda, il passato è passato ma essa continua in quella direzione e non la possiamo fermare. Abbiamo un periodo di tempo per formare un rapporto con Dio, di voltarci a Lui in umiltà e pentimento. Il momento di farlo è proprio adesso perché la mezz'ora appena scorsa è già dietro di noi. È sparita! Dobbiamo andare in quella direzione perché la corda continua in quel percorso con o senza di noi.

**Versetto 6 – Certo, l'uomo va e viene come un'ombra**, qualcosa di temporaneo. Quando il sole sorge, noi vediamo la nostra ombra se ci troviamo nella posizione giusta. Quando il sole è alto, l'ombra è quaggiù. Poi il sole cala, il giorno passa e così anche l'ombra. ... **certo, s'affanna per quel ch'è vanità...** Se il nostro focus è fisico, questo vuol dire che ci indaffariamo con le cose fisiche, cose vane. Detto questo, è importante dedicarci a Dio, coinvolgendo Dio in tutto ciò che facciamo e diciamo nell'ambito delle cose fisiche nella nostra vita.

È bene lavorare, è positivo, ma Dio ci dice di coinvolgerlo in quello che facciamo perché in questo modo ha un vero scopo, altrimenti non è altro che semplice lavoro. Alla fine la persona muore e lascia ciò che possiede a qualcun altro che sperpera tutto, o ne fa uso, o l'aggiunge a ciò che già possiede.

**... egli accumula ricchezze, senza sapere chi le raccoglierà.** È stato così fin dai giorni di Adamo ed Eva. Oggi ci sono le leggi sull'eredità ma in certi paesi il governo mette le mani sulla maggior parte dell'eredità con le sue tasse. In altri paesi non sarà così, ma i figli o altre persone litigano

su ciò che viene lasciato. Oppure una coppia sposata e senza figli lascia i suoi beni a qualcun altro, senza aver la minima idea che fine faranno. Certe persone possono aggiungere al patrimonio, altri possono perdere tutto per finire con nulla. Uno non lo sa. In questa vita temporanea accumuliamo delle ricchezze e poi usciamo dalla scena.

Tenete il vostro posto e voltiamo ad ***Ecclesiaste 1:12 – Io, il predicatore, Salomone, sono stato re d'Israele in Gerusalemme, e ho applicato il mio cuore***, la sua mente ed intento... Il suo focus era su qualcosa di natura fisica. La sua intenzione era di imparare delle lezioni. Per noi ci sono delle lezioni spirituali che possiamo imparare dal Libro dei Proverbi e da Ecclesiaste.

***... e ho applicato il mio cuore a cercare e a investigare con sapienza tutto ciò che si fa sotto il cielo; questa è un'occupazione penosa, che Dio ha dato ai figli degli uomini perché vi si affatichino*** (siano occupati da essa). Lo scopo del piano di Dio è che l'umanità impari durante il periodo di tempo che le viene dato. Nei primi 6.000 anni l'umanità ha imparato alcune lezioni, e la cosa più grande che sta imparando ora è che l'uomo non sa governare se stesso. Solo quando uno viene chiamato è capace di dire: "Sono egoista." È facile dire: "Guarda quant'è egoista quella persona," o "Quella persona è 'così...'", ma quando veniamo chiamati Dio ci dà la capacità, per mezzo del Suo spirito santo, di guardare dentro di noi e dire: "Hmm, sono egoista. Sono io il problema".

Nel corso di 6.000 anni solo pochi hanno saputo che loro sono stati il problema. Viviamo attualmente alla fine di un periodo in cui questo è stato reso più ovvio. Ora vediamo veramente che siamo noi il problema. La nostra natura, ciò che desideriamo dentro di noi è veramente un grande problema e fa male. Ci nuoce personalmente, ma nuoce anche agli altri. Nuoce sempre agli altri perché l'egoismo fa male.

***... ho applicato il mio cuore a cercare e a investigare con sapienza tutto ciò che l'umanità sta facendo, nelle cose in cui si occupa, che Dio le ha dato da fare.*** Cosa le ha dato da fare? Di lavorare. Di lavorare e provvedere ai suoi bisogni, ma anche di avere attenzione per le persone intorno a noi, che fanno parte della famiglia.

***Io ho visto tutte le cose che si fanno sotto il sole; ed ecco tutto è vanità***, è tutto inutile perché è tutto temporaneo. Uno può lavorare molto sodo, costruirsi una casa e ottenere tante altre cose, ma poi c'è un incendio che riduce tutto in cenere. Tutto finisce nel nulla perché non c'era una polizza di assicurazione. In tempi passati non avevano l'assicurazione. Dico: "Ho 65 anni e non ho niente. È tutto svanito." È una perdita di tempo; è tutto inutile. ***... e un cercare di afferrare il vento.*** È tutta una perdita di tempo.

La conclusione a cui arrivò Salomone è che la vita fisica non ha significato senza Dio. Quindi, quanto siamo benedetti noi in questo tempo? Quanto benedetti? Perché la nostra vita temporanea ha significato. Ha un grande significato per Dio, perché quando ci chiamò c'era un piano che ci aspettava.

Ora, il nostro modo di rispondere o meno, queste sono scelte personali che dobbiamo fare. Dio ci sta dando l'opportunità, perciò quanto siamo benedetti?

Tenete ora il posto nel Salmo 39 mentre facciamo ritorno a **2 Corinzi 5:1 – Sappiamo infatti che se questa tenda, che è la nostra abitazione terrena, viene disfatta, noi abbiamo da parte di Dio un edificio, un'abitazione non fatta da mano d'uomo eterna nei cieli.** Un corpo spirituale. Questa vita fisica ha una fine. Siamo stati chiamati, ci stiamo convertendo, siamo stati battezzati, abbiamo lo spirito santo di Dio e combattiamo la battaglia. Stiamo combattendo e conquistando, stiamo costruendo questo rapporto con Dio, abbiamo fiducia in Dio, ci affidiamo a Dio, obbediamo Dio. Quindi, cosa ci rimane se moriamo? Abbiamo un edificio costruito da Dio. La nostra mente è l'edificio; la nostra mente viene trasformata, viene rinnovata dalle concupiscenze che sono in noi, verso l'amore, al modo di amare di Dio perché, in realtà, la concupiscenza della carne è un amore verso noi stessi. Il nostro è un tragitto che va dall'amare noi stessi, verso l'amare Dio e gli altri. È questa la trasformazione, la costruzione che sta avendo luogo.

Si tratta di una cosa incredibile. **“Un'abitazione non fatta da mano d'uomo.”** Non è affatto qualcosa di fisico. Il tempio era una cosa materiale che prefigurava qualcosa di spirituale. Ora che sappiamo questo, quant'è importante misurare il tempo?. A che punto nel tempo ci troviamo fisicamente? A che punto ci troviamo spiritualmente?

Fui chiamato 36 anni fa. A che punto sono in questo percorso? Guardo indietro a questi 36 anni e penso a tutto il tempo sprecato, a tutte le cose che ho fatto che hanno perso tempo, tempo spirituale, tempo che Dio mi ha assegnato per uno scopo. Altroché se ho sperperato del tempo nella mia vita. Ora quando ci penso, dico: “Quanto sono stato stupido!” Mi ero addormentato. Sono uno di quelli che si erano addormentati e poi ci fu l'Apostasia. Dio nella Sua misericordia mi svegliò nel 2005. Che cosa incredibile!

Quando misuriamo queste cose spiritualmente, potete vedere quanto temporanea è la vita, e che faremmo bene ad usare spiritualmente questo tempo che abbiamo a disposizione in maniera molto saggia. Adesso è il momento di farlo. Abbiate questo rapporto con Dio adesso stesso perché il tempo scaderà per noi.

**2 Corinzi 5: 1 – Sappiamo infatti che se questa tenda, che è la nostra abitazione terrena, viene disfatta,** cosa che accadrà. Essa morirà o sarà distrutta. In un modo o nell'altro sparirà. ... **noi abbiamo da parte di Dio un edificio...** Dio che vive e dimora in noi. “Io sarò con voi.” Vi ricordate quella promessa che abbiamo letto? “Sarò con voi. Sarò con loro.” Dio è con noi.

... **un'abitazione non fatta da mano d'uomo eterna nei cieli.** Un corpo spirituale. Che dire – da un corpo fisico, temporaneo, ad un corpo spirituale che vivrà per sempre. Siamo qui sulla corda che va in quella direzione. Molto ha a che fare con noi. Dio desidera che noi si continui in quella direzione per darci una vita che non terminerà mai. Non è questa una cosa incredibile? Se vediamo nel contesto del tempo dove ci troviamo su questa corda, che è qui, in questo punto, questa è un'opportunità che abbiamo in questo periodo di tempo per fare delle scelte giuste. In

tale caso vivremo per sempre. Vivremo una vita senza mai peccare. Quanto vediamo questa corda ed il puntino su di essa, la nostra conoscenza è pure piccola come questo puntino per quanto riguarda ciò che ci attende in futuro, dove questa corda senza fine ci sta portando. Cosa faremo? Come lo faremo? Non abbiamo idea su tutte queste cose. La nostra comprensione è minima.

Se immaginiamo che Yahweh Elohim è sempre esistito – “sempre” – la nostra mente non riesce a farne senso. Potete immaginare cosa ha progettato Dio per un futuro senza fine? Questo ci lascia con la bocca aperta.

***Versetto 2 – Poiché in questa tenda noi gemiamo***, essendo fisici, ***desiderando di essere rivestiti della nostra abitazione celeste...*** Dio ha il potere di farlo. Noi siamo esseri fisici, temporanei, senza potere. Dio ha il potere di rivestirci. Lo sta facendo adesso tramite il potere del Suo spirito santo, cambiando e trasformando la nostra mente affinché noi si possa essere rivestiti di vita spirituale per sempre.

***... se pure saremo trovati vestiti***, con lo spirito santo di Dio, ***e non nudi***. Ossia, non trovati nel peccato. Ora abbiamo lo spirito santo di Dio ed il potenziale di procedere in quella direzione sulla corda. Questo è il nostro potenziale, cosa che Dio ci vuole dare. È una questione di quali scelte noi facciamo.

***Poiché noi che siamo in questa tenda***, essendo fisici, ***gemiamo, oppressi*** dalla nostra natura umana. Essa è un peso. Se contempliamo la nostra natura umana, se vediamo il nostro egoismo, questi sono un peso. Uno pensa: “Ecco, ci sono ricaduto,” o “Lo sto ancora facendo!” È una battaglia. È difficile, non facile. Non fu inteso che lo fosse. Ma se questo lo vediamo e ci rendiamo conto che è una cosa temporanea, allora sappiamo che arriverà ad una fine. Quando, non lo sappiamo, ma dovremmo vivere ogni giorno come se fosse il nostro ultimo giorno. È quindi molto importante darci da fare adesso, oggi stesso, per stabilire questo rapporto con Dio perché potrebbe non esserci un domani per noi.

Quindi concentriamoci su questo punto. Facciamolo adesso. Andiamo avanti e facciamo esattamente come Dio ha detto, come ha rivelato alla Sua Chiesa. Crediamo nella verità e viviamo la verità. Andiamo avanti.

***Poiché noi che siamo in questa tenda gemiamo, oppressi; e perciò desideriamo non già di essere spogliati***, di essere nel peccato. Non vogliamo aver nulla a che fare con il peccato. ***... ma di essere rivestiti***, con lo spirito santo di Dio. Siamo quindi stati rivestiti con lo spirito santo di Dio. Questo è qualcosa che non vogliamo perdere. Vogliamo più dello spirito santo di Dio. Vogliamo pensare più come pensa Dio perché comprendiamo che la vita è temporanea. Vogliamo andare avanti. ***... affinché ciò che è mortale sia assorbito dalla vita***, dalla vita spirituale. ... quando questo corruttibile avrà rivestito l'incorruttibilità. Questo è il potenziale di noi tutti perché è a questo che siamo stati chiamati. È questo che Dio ci vuol veramente dare. Ma dobbiamo chiederci se noi lo vogliamo. Quanto lo vogliamo? Vogliamo davvero costruire un tempio qui [nella mente]? Lo vogliamo davvero?

**Or Colui che ci ha formati proprio per questo è Dio...** Vediamo che è Dio al lavoro, è Dio che lo compie, ma noi abbiamo la nostra parte. Dio ci ha chiamati con lo scopo che noi si formi questo rapporto con Lui, per essere rivestiti con il Suo spirito santo. ... **il quale ci ha anche dato la caparra**, o deposito, **dello spirito**. È un acconto per qualcosa. Ci è stato dato. Quelli nella Chiesa di Dio sono gli unici che ce l'hanno, che hanno in questo momento il potenziale di ricevere la vita spirituale. Capiamo che siamo stati chiamati per uno scopo e che c'è una tempistica coinvolta. Bene, non perdiamo tempo.

**Siamo dunque sempre pieni di fiducia, e sappiamo che mentre abitiamo nel Corpo siamo assenti dal Signore**, parlando di Cristo. Sebbene noi si sia qui, avendo lo spirito santo di Dio, abbiamo un rapporto con Giosuè il Messia, la nostra Pasqua e ben presto il nostro Re, in nome di cui preghiamo. Questo lo capiamo.

Ebbene, questa è ora la nostra opportunità. Altri non ce l'hanno, ma noi l'abbiamo. Siamo quindi fiduciosi di sapere che abbiamo questo corpo mortale per uno scopo. Esso fa parte della nostra identità, ma la cosa più importante è: cosa sto facendo con esso? A che uso sto mettendo la mia mente?

**... poiché camminiamo per fede e non per visione.** È probabile che noi tutti, fino ad un certo punto, abbiamo tentato di dar prova della verità a persone che non sono state chiamate. Noi comunque camminiamo per fede, una fede che non proviene da noi ma che ci dà Dio perché ci ha chiamati e ci ha dato la capacità di vedere la verità e di credere in Lui. Credendo Dio, noi camminiamo per fede. Camminiamo per fede ogni giorno e questo ci viene attribuito come giustizia. Non lo siamo in noi stessi ma Dio ce l'attribuisce e dice: "Sono giusti perché credono Me." Noi crediamo Dio e crediamo la verità.

**Versetto 8 – Ma siamo fiduciosi e abbiamo molto più caro di partire dal corpo**, essere separati dal nostro corpo e cambiati in spirito. Questo è ciò che preferiremmo. La realtà, comunque, è che oggi ci troviamo qui in ascolto perché questo non è ancora successo. Siamo in questo corpo per una buona ragione. C'è una ragione sul perché veniamo provati. Siamo stati chiamati con un fine, ma è tutto temporaneo. Quando si arriva al dunque, questa chiamata è una cosa temporanea. È proprio temporanea. Veniamo chiamati e ci viene data un'opportunità di trasformare la mente tramite il potere dello spirito santo di Dio. Ma anche questo terminerà. Ha tutto a che fare con le scelte che noi facciamo. In ogni caso, il tempo marcia e noi ci stiamo muovendo sempre più, ogni secondo ed ogni minuto, su quella corda.

Poiché camminiamo per fede e non per visione. Vediamo la verità ma ci guardiamo intorno e vediamo che siamo completamente separati. Siamo isolati perché crediamo e viviamo secondo la verità. Non camminiamo per visione, perché certe cose che vediamo potrebbero non essere ciò che Dio ha posto nella Chiesa come verità. Vediamo tutte le cose che succedono intorno a noi. Le vediamo con gli occhi ma camminiamo per fede credendo Dio, ciò che Dio ha da dire su un argomento e non in base ad una nostra opinione.

**Ma siamo fiduciosi e abbiamo molto più caro di partire dal corpo, morire, e andare ad abitare con il Signore.** E ciò che vorremmo. È questo il nostro desiderio ma dobbiamo vivere il tempo che ci è stato assegnato.

Torniamo ora a **Salmi 39:7 – Ma ora, o SIGNORE, che aspetto? La mia speranza è in Te.** La nostra speranza è la salvezza che proviene dal nostro Dio. È questo che vogliamo e che anche Davide voleva. Lui sapeva che la vita è temporanea, passeggera, e che doveva essere vissuta secondo le vie di Dio. Con l'avanzare dell'età si sarebbe reso conto, come tutti noi, che la vita è temporanea e il tempo passa.

Sono sempre stato conscio che questa opportunità che Dio mi ha dato di predicare è una cosa temporanea. L'ho sempre saputo. La Chiesa è esistita fin dalla Pentecoste del 31 d.C. Tutti gli apostoli, come pure quelli che vennero dopo, sono tutti morti. Molti attendono la loro resurrezione. Ogni cosa è temporanea e le ere della Chiesa sono passate. Questo spazio di tempo, mentre state ascoltando questo sermone, è temporaneo. Il tempo corre e verrà il momento in cui non sarò in vita, in cui altri intorno a voi non saranno in vita, quando voi non ci sarete più. È questo lo stato delle cose. Ci sarà un nuovo gruppo di persone. La gente continuerà a vivere nel Millennio e avrà dei figli, ed i loro figli avranno figli. Continuerà così per mille anni, e poi non avrà più figli. Seguirà il periodo di cento anni, un periodo pure temporaneo. La vita fisica è temporanea ed è molto importante che noi si ricordi questo.

Aspettiamo una resurrezione a vita spirituale. La nostra fiducia viene da Dio e non da cose fisiche come il denaro. Non viviamo questa vita per il denaro, la viviamo per essere cambiati in spirito.

**Versetto 8 – Liberami da tutti i miei peccati...** Solo Dio può fare questo e vien fatto in base al nostro pentimento. Dio ci vuole liberare se noi siamo disposti a pentirci, a pentirci sinceramente delle nostre trasgressioni, dei nostri torti, identificando e ammettendo com'è la nostra natura umana e che siamo inclini a fare le cose secondo questa natura. Dio quindi perdona. Siamo stati liberati dal peccato dal nostro Agnello Pasquale in base al nostro pentimento. "Perdonami." È questo che dobbiamo chiedere. È ciò che dobbiamo scegliere.

**... non farmi essere l'oggetto di scherno dello stolto.** Lo stolto è una persona che non ascolta Dio. Uno è stolto se decide di andarsene dal Corpo di Cristo. È uno stolto. Se solo prendessimo del tempo per riflettere sulla nostra natura umana e ammettere com'è, questo ci aiuterebbe a rimanere umili.

Se solo tenessimo in considerazione che Yahweh Elohim è sempre esistito e che ci ha dato un periodo di tempo in cui fare delle scelte (in base ad una chiamata) basate sul pentimento, consentendoci di poter vivere per sempre, che altra scelta c'è quando veramente ci pensiamo? La vita è temporanea.

Siamo disposti a lasciare il Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio, per vivere come ci pare e piace, seguendo le nostre concupiscenze? Quando ci fermiamo e veramente pensiamo a questo, non



è altro che una stupidità. È simile a ciò che ha detto il Sig. Weinland nel caso delle persone che si compromettono non obbedendo Dio con le decime. Riflettiamo su quella corda e su Dio che è eterno e onnipotente. Tutto questo che ci circonda è fisico e temporaneo, eppure non siamo disposti ad onorarlo, sebbene sia sempre esistito e noi siamo temporanei. Questo è un modo di ragionare umano.

Basta pensarci un po' per capire quanto questo sia stupido. Che stupidità rubare da Dio sapendo che la nostra esistenza è temporanea?! La cosa su cui possiamo aver speso quel denaro è una cosa temporanea, usata per soddisfare un nostro desiderio che non abbiamo potuto fare a meno, invece di onorare l'Eterno Dio, pur sapendo che la nostra esistenza è temporanea. Non siamo altro che un puntino pressapoco invisibile. Non fa un granché di senso quando ci si pensa.

Lo scopo di questo sermone è in realtà di riflettere su questo periodo in cui noi ci troviamo oggi. Non ci rimane tempo se non oggi di pentirci e di costruire un rapporto con Dio. È ora il momento, oggi stesso, perché il tempo sta per scadere per tutti noi.

***Liberami da tutte le mie colpe; non farmi essere l'oggetto di scherno dello stolto.*** Di coloro che non ascoltano Dio. Perché è possibile comportarci da ipocriti dicendo: "Ah, sì, noi facciamo 'così' e facciamo 'cosà,'" facendo invece qualcosa di completamente diverso. Possiamo prendere il nome di Dio in vano a causa della nostra condotta, in base alle nostre parole e azioni. È possibile arrivare ad essere oggetti di scherno degli stolti. Quelli che ci osservano potrebbero dire: "Guardate! Vedete? Vedete come si stanno comportando?"

***Sto in silenzio, non aprirò bocca, perché sei Tu che hai agito.*** Non c'è scopo nel parlare di cose spirituali con qualcuno che non è stato chiamato, che non è in grado di udire o comprendere. È Dio in noi tramite il potere del Suo spirito santo che ci dà la comprensione.

Dobbiamo accettare che siamo stati chiamati in questo periodo e che siamo sotto giudizio ora. La Chiesa di Dio, la Casa di Dio è sotto giudizio ora. Non domani ma ora. A meno che una persona sia nel Corpo di Cristo, è stata chiamata, battezzata, abbia ricevuto lo spirito santo di Dio, essa non è sotto giudizio. Viene misurata in un modo diverso. Ma il giudizio spirituale è su di noi nella Chiesa di Dio. Tanta più ragione per riflettere su questa nostra vita temporanea, e che la nostra permanenza nella Chiesa di Dio è temporanea. Quando moriamo, moriamo. E se moriamo e siamo cambiati in spirito, la transizione è dal fisico allo spirituale.

Il tempo passa. Quest'oggi passerà. Non importa cosa accada, il tempo marcia avanti per noi.

***Veretto 10 – Allontana da me il Tuo flagello,*** la morte, "il salario del peccato è la morte." Questo flagello, che è la morte, può essere rimosso con il pentimento. Possiamo pentirci nel nome di Giosuè il Messia, la nostra Pasqua. In questo modo Dio rimuove il flagello.

***... io vengo meno sotto i colpi della Tua mano.*** I colpi della mano sono i modi in cui veniamo provati. Noi tutti attraversiamo varie prove. Non c'è persona nel Corpo di Cristo che non viene

provata. Può darsi che uno non lo veda, ma la prova principale è quella del nostro egoismo. Questa di per sé è una grande prova che dobbiamo affrontare ogni giorno a causa del modo in cui rispondiamo.

Avendo lo spirito santo di Dio dovremmo essere consci delle cose che diciamo e facciamo. Questa consapevolezza riflette il fatto che veniamo costantemente provati. Veniamo costantemente misurati. Come reagiremo? Cosa faremo? Cosa diremo? Come ci comporteremo? Seguiremo le direttive date? Obbediremo a Dio? Sono queste le prove.

Poi ci sono delle prove più grandi che possono venire da Dio. Un esempio può essere il cambiamento della Pentecoste dal lunedì alla domenica. Questa fu una prova spirituale per la gente di Dio. Altre prove ancora possono aver a che fare con la salute, con la famiglia, con situazioni finanziarie. Sono tante le cose che possono succedere, ma spesso ne siamo noi la causa per via di certe decisioni prese, oppure dovuto a decisioni degli altri, per le quali noi portiamo il carico. Ci sono anche prove dottrinali quando certe cose vengono cambiate. Il modo di pensare di una persona può essere provato da una verità che viene data alla Chiesa. Se capiamo la nostra natura – dovuto alla nostra natura – veniamo sempre provati.

Quindi, “un colpo della mano di Dio” è una prova data da Dio per vedere come noi pensiamo. Come reagiremo? Spesso la prova è nella forma della verità o di un cambiamento dottrinale, che è pursempre verità che viene data alla Chiesa.

**Versetto 11 – Castigando la sua iniquità** (peccato)... La correzione è per il nostro beneficio spirituale. La correzione viene data da Dio tramite la verità che viene data alla Chiesa. Quando una verità viene data alla Chiesa, questa è una correzione perché richiede un cambiamento nel modo di pensare da un modo ad un altro modo. Io sono stato corretto anche in tanti altri modi, ma è tutto a nostro beneficio perché Dio ci ama. Lui ci vuol plasmare e trasformare in qualcosa di nuovo, in modo che ad un certo punto ci possa dire: “Ora ti conosco,” essendo arrivati al punto in cui Dio ci può dare vita, potendo continuare il nostro percorso su quella corda eternamente, senza mai peccare.

**Castigando la sua iniquità tu correggi l'uomo, distruggi come una falena tutto ciò che vi è di bello e d'eccellente in lui.** È temporaneo. Ora capiamo cos'è una falena. Sappiamo che una falena depone un bruco ed il bruco si trasmuta in una falena, ma una falena non vive molto a lungo. La sua vita è molto temporanea.

In questa zona ci sono molti insetti, uccelli ed altri animali. La loro vita è temporanea. È come la vita di un cane. Un cane di solito vive dagli 11 a forse 13, 14 anni, forse 15, e alcuni arrivano a 17 anni, ma poi muoiono. Il rapporto tra il cane ed una persona è una cosa temporanea. La maggior parte degli umani si rendono conto che è un rapporto temporaneo, e che quando un cane od un gatto muore, la sua morte ha un impatto emotivo a causa del legame che li univa.

La nostra vita è temporanea; in media settant'anni o forse un po' più. Alcune vite sono più brevi. Ma parlando di noi, per quanto tempo saremo nella Chiesa di Dio? Per quanto tempo

avremo l'opportunità di avere questo rapporto con Dio? Perché la vita è come un vapore, è temporanea. C'è un limite al tempo in cui Dio plasma e lavora con noi se ci diamo da fare; dobbiamo essere coinvolti in questo, se infatti è questo che scegliamo di fare. È temporaneo. Quando questo processo è completato, ciò che segue è la vita. Se non è completato, alla persona può essere data un'opportunità di completarlo, ma se non viene completato come scelta, allora è finita – è temporaneo. La vita è veramente temporanea – e la vita spirituale non sarà data.

Continuando: ***Sì, ogni uomo non è che vapore. (Sela)*** Riflettete su questo. Riflettete sul piacere temporaneo del peccato. Temporaneo è la parola chiave. Perché noi tutti pecciamo, ma perché pecciamo? Perché nel peccato c'è un piacere temporaneo, un piacere egocentrico. Ogni peccato è collegato alla disobbedienza a Dio, ma risale alla propria soddisfazione. È una cosa temporanea, perché nel momento che il piacere del peccato viene soddisfatto, poi cosa? È necessario pentirsi per andare avanti. Il piacere temporaneo non c'è più. È temporaneo perché il tempo passa. Non importa cosa noi si possa fare o dire, il tempo passa. Ogni cosa è temporanea.

***Versetto 12 – O Eterno, ascolta la mia preghiera e porgi l'orecchio al mio grido; non essere sordo alle mie lacrime...*** Davide voleva coinvolgere Dio nella sua vita. Qui stava invocando Dio nel suo pentimento, chiedendo a Dio di perdonarlo. Il suo pentimento era sincero. ... ***poiché davanti a te io sono un forestiero e un pellegrino, come tutti i miei padri.*** Il tempo passava.

Facendo ritorno al tempo di Adamo ed Eva e a tutti coloro con cui Dio ha lavorato, che hanno completato il processo e sono stati suggellati, quella parte dei 144.000 fino allora – ne rimangono ancora alcuni – a tutti loro fu assegnato un periodo di tempo per avere un rapporto con Dio. È in questo tempo che ci pentiamo e ci diamo da fare per conoscere noi stessi di più, per prendere atto del fatto che siamo egoisti e per formare un rapporto con Dio attraverso il pentimento, mediante la preghiera, conquistando noi stessi tramite il potere dello spirito santo di Dio.

Lui quindi capì che era solo un soggiornante, che era temporaneo. Era un nuovo arrivato. Bene, quando siamo chiamati, capiamo che siamo bambini in Cristo. È temporaneo. Si va avanti. Dovremmo crescere continuamente. La nostra crescita procede in un periodo di tempo, una crescita che va avanti lentamente fino arrivati ad un certo punto.

***Distogli il Tuo sguardo da me,*** che esamina e considera, ***perché io possa riprendere forza...*** Cioè “Rimuovi questa prova perché l'ho superata. Sto progredendo e sarò rafforzato dal potere della Tua forza.” ... ***prima che me ne vada e non sia più.*** “Prima che io muoia.” Quindi, “Continua a lavorare con me. Le prove che devo affrontare sono temporanee.” Non importa in quale situazione ci troviamo, è tutto temporaneo.

***Salmi 62:1 – L'anima mia trova riposo in Dio solo; da Lui viene la mia salvezza.*** Questa è una cosa bellissima se ci fermiamo a riflettere. Solo noi, da tutta la gente che esiste oggi, conosciamo il piano di salvezza. Il piano creativo di Dio, questa terra, la nostra esistenza, quella

degli animali e tutto il resto, ha tutto a che fare con noi. Siamo stati chiamati ora per un grande ed incredibile scopo. La gente in futuro, riflettendo su questo dirà: “Caspita, Dio ha fatto questo con un numero così piccolo di persone, con solo 57 Verità +1? Ma quelle persone hanno dovuto scegliere un certo modo di vita. Avrebbero potuto scegliere un'altra via, ma Dio era con loro. Lui era il loro Dio. Sapevano che la salvezza viene da Lui e solo Lui e da nessun altro. Non c'è un'altra via.” Non esiste un'altra via. La salvezza deve venire tramite Giosuè il Messia, facendo parte del Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio.

***Lui solo è la mia rocca, la mia protezione, e la mia salvezza, Egli è il mio alto rifugio; io non sarò mai smosso.*** “Non vacillerò.” Ha tutto a che fare con la nostra fede e ciò in cui crediamo. Non saremo smossi.

Ci sono cose in arrivo che noi in realtà non comprendiamo. Possiamo pensare di sapere, ma la realtà è che fin quando non le abbiamo vissute, non abbiamo idea di cosa ci aspetta. Abbiamo un'idea vaga, ma quando cominceranno e vedremo la reazione della gente a causa dello stress, forse reagendo verso noi a causa delle sue angosce, sapremo che Dio è con noi. Non importa cosa possa accadere, Dio è con noi. Non ci lascerà mai.

Noi conosciamo il piano di salvezza di Dio. Sappiamo che ci sarà angoscia in questo mondo prima del ritorno di Giosuè il Messia come nostro Sommo Sacerdote e Re. Sappiamo che come nostro Sommo Sacerdote lui sta ora intervenendo per noi. Sappiamo che non importa cosa possa accadere in questo breve periodo di tempo tra oggi e il ritorno di Giosuè il Cristo, il Messia, sarà solo qualcosa di temporaneo.

Quindi tutta la sofferenza che colpirà questa terra sarà temporanea. Passerà. Poi con i cambiamenti che avranno luogo vedremo una terra nuova. Certe cose saranno eliminate, mentre altre cose saranno cambiate attraverso l'educazione. Ci vorrà del tempo. Non ci sarà una bacchetta magica come nei film di Harry Potter, perché gli esseri umani saranno al centro di ciò che sarà fatto. Avrà a che fare con la trasformazione della mente e del fare diverse scelte sotto un nuovo governo spirituale, il Governo di Dio su questa terra.

***Versetto 3 – Fino a quando vi scaglierete contro un uomo, questa è la domanda posta, per cercare tutti insieme di ucciderlo, come si fa con un muro che pende e con uno steccato vacillante?*** Questi cadranno. Il sistema di questo mondo attacca la Chiesa di Dio. La Chiesa di Dio viene attaccata in modi diversi. Noi veniamo attaccati costantemente a causa della nostra natura. Satana ci attacca trasmettendo, volendo distruggerci, volendo farci cadere come un muro, vuole che ci arrendiamo. Ma tutti i suoi attacchi sono temporanei perché la sua fine è prossima e sarà rimosso.

La vita di Satana è temporanea. Gli angeli malvagi hanno vita, ma anche la loro è temporanea. La loro storia va avanti da tanto tempo, ma stanno giungendo alla loro fine. Solo il bene e la giustizia esisteranno, e nel reame spirituale coloro che obbediranno Dio.

È una cosa incredibile. Ci troviamo in questo periodo di tempo che passa, in un sistema che crollerà. Si tratta di un sistema temporaneo nel senso che una volta crollato non risorgerà. Questa vita fisica che ci circonda, i governi di questo sistema e tutte le decisioni stupide che l'uomo sta facendo con il suo egoismo, tutto questo è temporaneo. L'egoismo è temporaneo. Sarà eliminato.

**Versetto 4 – Essi pensano solo a farlo cadere dalla sua altezza;** ha a che fare con l'autorità, **prendono piacere nella menzogna; benedicono con la loro bocca,** parlando delle vie dell'uomo, **ma nel loro cuore maledicono.** Dovremmo soffermarci e riflettere sulla mente carnale dell'uomo come descritta in Romani 8. La mente carnale è temporanea. Questa mente è in tutti noi. Essa è temporanea nel senso che, o cesserà di esistere, oppure non ci sarà più perché avremo una mente nuova, un nuovo modo di pensare mediante il potere dello spirito santo di Dio.

**Versetto 5 – Vita mia,** il mio essere interiore, **trova riposo in Dio solo, poiché da Lui proviene la mia speranza.** Possiamo avere questo legame. Dio ci ha chiamati e dato la capacità di avere un legame con Lui.

Dovremmo quindi arrivare alla conclusione che la vita è temporanea. Dove ci troviamo su quel puntino, che sia all'inizio di questo periodo, o verso la sua fine, è temporaneo e non rimane ancora molto tempo. Perciò, mentre del tempo rimane, rivolgiamoci a Dio e diamoci da fare. Stabilite questo rapporto con Dio. Pentitevi. Cambiate ora, mentre avete il tempo di farlo.

**Versetto 8 – Confida in lui continuamente, o popolo,** parlando della Chiesa oggi. Fidate in Dio. Lui lo farà. ... **effondi il tuo cuore davanti a lui,** in preghiera. Fatelo adesso. **Dio è il nostro rifugio. Certo, gli uomini di basso rango non sono che vapore,** temporanei, di passaggio. Non importa cosa la gente possa dire o fare, passerà. Il tempo continuerà. Giosuè il Messia sta per ritornare a questa terra. È solo una questione di tempo e saremo lì.

**... e gli uomini di alto rango,** di alto rango nei loro occhi, nel loro modo di stimarsi, **non sono che menzogna...** È inganno, è una menzogna. Pensare di essere importante o meglio di qualcun altro è una menzogna. Non è vero! Ciò che distingue è se una persona ha lo spirito santo di Dio e fino a che punto si arrende a Dio. Dio sta costruendo il tempio. Lui mette ciascuno di noi in certe posizioni in accordo con la Sua volontà e scopo. È tutto secondo un disegno. Ebbene, abbiamo un breve periodo di tempo per rivolgerci a Dio.

**... messi sulla bilancia tutti insieme sono più leggeri del vapore stesso.** Chiunque pensi di essere importante, che si tratti delle stelle del cinema o politici, non fanno che ingannarsi perché non conoscono Dio. Non sono stati chiamati a conoscere Dio. "Sono più leggeri del vapore." Quindi, quant'è leggero il vapore? Non pesa nulla. È solo un soffio che scompare. Non lo si può misurare perché è troppo leggero. Sparisce.

Ebbene, questa è l'importanza dell'uomo e del suo cosiddetto intelletto e valore. Non dovremmo mai stimarci al punto di pensare di essere importanti agli occhi di nessuno. L'unico

valore che abbiamo è verso Dio, che Dio possa usarci per formare una famiglia. Perché, in un certo senso, Dio ci sta dando una grande benedizione dandoci il potenziale di far parte della Sua famiglia. Quindi, se lo vogliamo o no, è una nostra scelta.

**Versetto 10 – Non confidate nell'estorsione e non ponete vane speranze nella rapina; un modo di ottenere. ... se le ricchezze abbondano, si distacchi da esse il vostro cuore.** Le cose materiali non sono importati quando messe al confronto con ciò che è spirituale. **Dio ha parlato una volta; due volte ho udito questo: che la potenza appartiene a Dio...** Dio può edificare e Dio può umiliare. Questo è precisamente ciò che accadrà. Dio fra poco umilierà l'essere umano che crede di avere inerente in sé la vita immortale. Questo è ciò che lui crede. Crede che quando muore va in paradiso. Tutto questo cambierà. Dovrà imparare che la vita fisica è temporanea.

**Versetto 12 – a Te pure, o SIGNORE, appartiene la misericordia...** Dio è misericordioso. È stato molto misericordioso nel permetterci di sapere quello che sappiamo – la verità. Dio è stato misericordioso nell'averci chiamati, nell'averci svegliati. Quant'è misericordioso Dio quando riflettiamo sul tempo che ha concesso nel Suo piano, su quei 7.100 anni? Quanto misericordioso è stato nei nostri confronti? È incredibile!

**... perché Tu retribuirai ciascuno secondo le sue opere.** Secondo le sue scelte. Ogni sofferenza, ogni prova passerà Sono tutte cose temporanee.

Adesso avanti per concludere. Per favore voltate ad Ebrei 11:35. Sappiamo che qui parla della fede di coloro che ci hanno preceduto e su ciò che è richiesto da noi. Dobbiamo comprendere, sia che siamo nella Chiesa da 6 mesi, 1 mese, 1 anno, 10 anni, 20 anni o 50 anni, che ha a che fare con una prospettiva giusta, da parte nostra, su ciò che Dio sta facendo con noi, attribuendo a questo un massimo valore. Dobbiamo capire che siamo su un tragitto temporaneo e che ci viene richiesto di fare ciò che è corretto per poter ereditare vita eterna. Dobbiamo fare una scelta, e quindi non sprechiamo il nostro tempo.

La verità è che la maggior parte di noi ha probabilmente sprecato del tempo fin'ora nel nostro rapporto con Dio. Bene, quest'oggi è il giorno in cui porre fine a questa situazione e di capire che il tempo passa, che dobbiamo costruire su questo rapporto che abbiamo con Dio, col fine di poter avere questo rapporto con Lui eternamente. Ma dobbiamo riconoscere il seguente fatto: "Sì, ho sprecato del tempo lungo il percorso. Bene, oggi mi impegnerò a non sprecare più tempo perché la mia esistenza è temporanea. Il mio rapporto e il mio tempo su questa terra sono temporanei ed è necessario che io faccia ciò che è richiesto da me. Fatelo. Datevi da fare.

**Ebrei 11:35 – Le donne riebbbero per risurrezione i loro morti; altri invece furono torturati, non accettando la liberazione** dalla tortura. Sono molte le persone, pur non avendo un rapporto con Dio, credendo in qualcosa non della verità, che hanno preferito morire invece di ritrattare.

**... per ottenere una migliore risurrezione.** Sta qui parlando della gente di Dio che è stata maltrattata nel corso della storia. L'uomo ha trattato terribilmente quelli con cui Dio ha lavorato. Ma questi hanno sempre ambito far parte di una prima risurrezione, una risurrezione

migliore, come viene qui chiamata, appunto perché è la prima. Molte persone, oggi in vita, faranno parte di una seconda resurrezione.

**Versetto 36 – Altri ancora subirono scherni e flagelli, e anche catene e prigionia. Furono lapidati, segati, tentati, morirono uccisi di spada, andarono in giro coperti di pelli di pecora e di capra, bisognosi, afflitti, maltrattati.** Anche tutto questo è temporaneo. Sono successe tante di queste cose. Forse accadranno ancora, ma qui sta parlando di ciò che è passato.

**Versetto 38 – Il mondo non era degno di loro...** Perché non erano degni di loro? Perché erano figli generati da Dio, cosa che il mondo non sapeva, non sapendo, quindi, cosa Dio stesse facendo. Il mondo non era degno di loro perché Dio stava lavorando con loro. Dio stava creando qualcosa in loro.

**... erranti per deserti e monti, in spelonche e grotte della terra. Eppure tutti costoro, pur avendo avuto buona testimonianza mediante la fede,** perché è quello che crediamo. È ora il momento di ridedicarci alla nostra fede, a metterla in pratica, a viverla. Vivetela! Abbiate un rapporto con Dio. Costruiamo il nostro rapporto con Dio. Il tempo è breve. Non importa quale sia la nostra età, o da quanto tempo siamo nella Chiesa, il tempo è breve.

**... non ottennero la promessa...** Non furono cambiati in spirito nel momento che morirono. Non fu data loro vita eterna. Questa deve essere tutt'ora data. Saranno resuscitati al ritorno di Giosuè il Messia.

**Versetto 40 – perché Dio aveva provveduto per noi qualcosa di meglio, affinché essi non giungessero alla perfezione (resi completi) senza di noi.** Questo si riferisce a coloro che faranno parte dei 144.000, a coloro che non hanno ancora ricevuto la promessa. Sono ancora in attesa della resurrezione che è ormai vicina.

Capendo lo scopo della vita, che il tempo su questa terra è breve, è temporaneo, cos'è richiesto da noi? Di dedicarci ora, oggi stesso. Dovremmo darci da fare oggi, dedicarci e ridedicarci alla verità, a Dio.

Concluderemo con **Efesini 4:1-6 – lo dunque, il prigioniero per il Signore, vi esorto a camminare nel modo degno della vocazione a cui siete stati chiamati...** Il dito è puntato su ognuno di noi individualmente. Sta parlando a "me" – a Wayne. Dovremmo camminare degni della vocazione a cui Dio ci ha chiamati. Dio nella Sua misericordia decise nel 1982 di chiamarmi e mi concesse il dono del pentimento, e fui battezzato nel 1983. Ho sprecato molto tempo. La verità è che non sempre ho camminato nel modo degno della vocazione. Ma ora Dio ci sta dicendo: "Sono prigioniero per il Signore," ossia, "Sono prigioniero e voglio esserlo. Voglio essere tenuto vicino a Dio. Voglio essere ritenuto dalla verità. Voglio essere trattenuto dallo spirito santo di Dio. Non voglio che lo spirito santo di Dio mi abbandoni." È così anche con voi. Non vogliamo che Dio ci lasci. Dio dice: "Sarò con voi. Non vi abbandonerò mai." Sono io il problema. Siete voi il problema.

È Paolo che sta qui dicendo: “vi esorto a camminare nel modo degno.” Cosa viene inteso con questo? Vuol dire che dobbiamo vivere in un modo particolare. Quest’oggi è il giorno di decidere di vivere la nostra vita in un modo particolare, degno della chiamata che ci è stata data da Dio. Siamo stati chiamati dimodoché Dio e Cristo possano dimorare in noi, in modo che il loro amore in noi possa essere esteso a tutti. Senza parzialità. Siamo stati chiamati a questo. Dobbiamo quindi camminare in un modo particolare in presenza di Dio, secondo questa chiamata, in accordo con lo scopo della vita, in modo che noi si possa progredire su quella corda, andando sempre avanti in quella direzione. È per questo che siamo stati chiamati.

**Versetto 2** – Come possiamo dimostrare di star camminando in modo degno? ... **con ogni umiltà...** Dobbiamo camminare in umiltà. Sappiamo chi siamo. Non camminiamo con superbia, non ci innalziamo pensando di essere meglio di qualcun altro sia per istruzione o qualsiasi altra cosa, soldi o per la mancanza di soldi, o quello che sia. L’orgoglio si presenta con forme diverse. Uno può essere povero e pieno d’orgoglio o ricco e pieno d’orgoglio. Ma questa non è la nostra vita. La nostra vita è di camminare nell’umiltà. Questo lo sappiamo perché il nostro vero valore è basato su ciò che abbiamo discusso oggi, cioè di capire che la vita è temporanea e che a prescindere da ciò che possa succedere, noi siamo stati chiamati, e c’è un periodo di tempo nel quale dobbiamo costruire un rapporto con Dio e con altri nella Chiesa, comportandoci verso gli altri in un modo degno di questa chiamata.

Noi manifestiamo la nostra chiamata da Dio interagendo con gli altri in umiltà e **mansuetudine...** Siamo gentili e misericordiosi e non impostiamo aspettative sbagliate sugli altri. ... **con pazienza...** Dovremmo forse essere irascibili e urlare alle persone, alzare la voce ed essere esigenti per avere le cose a modo nostro? No, siamo rilassati, ci sentiamo a nostro agio a causa di Dio, Dio in noi. Siamo più rilassati.

... **sopportandovi gli uni gli altri nell'amore...** Trattiamo e consideriamo gli altri in un certo modo perché abbiamo lo spirito santo di Dio. Siamo cambiati. Siamo stati trasformati da ciò che eravamo. Siamo tutt’ora cambiando, dovuto allo spirito santo di Dio in noi. Siamo **studiando**, sforzandoci, **di conservare l'unità dello spirito**, dello spirito santo di Dio, **nel vincolo della pace**. Cerchiamo di vivere pacificamente.

Noi osserviamo il Sabato riposando. Fare questo è pace. Viviamo la pace. Osservare il Sabato è vivere la pace. Siamo pacifici, volendo dire che non imponiamo le nostre credenze sugli altri. Non cerchiamo di convertire gli altri facendo pressione che facciano le cose in modo diverso. Questo è il compito di Dio, non nostro. Il compito nostro è di rispondere alla nostra chiamata **camminando con ogni umiltà e mansuetudine, con pazienza, sopportandovi gli uni gli altri nell'amore, studiandovi di conservare l'unità dello spirito nel vincolo della pace**. Ci dedichiamo a vivere secondo questi precetti, non imponendo ciò in cui crediamo sugli altri.

**Versetto 4** – **Vi è un unico corpo**, la Chiesa di Dio. Un corpo. Cosa costituisce questo Corpo? **e un unico spirito**, lo spirito santo. Facciamo parte di questo corpo, il Corpo di Cristo. Siamo connessi. Parlando del corpo, le scritture ci dicono che non dovremmo tutti desiderare di essere l’occhio o la mano, o qualche altra parte. No, le parti sono tante. Siamo tutti diversi ma ci



sforziamo di conservare l'unità che viene dalla pace. La pace è prodotta dal nostro modo di pensare, guidati dallo spirito santo di Dio. Dio è pace, e l'unico modo che una persona può vivere la pace è avendo la dimora di Dio in sé, riflettendo il modo di pensare di Dio in favore degli altri. In questo modo di pensare diverso viviamo la pace verso gli altri.

Non c'è bisogno di entrare in discussioni sull'opinione od i punti di vista degli altri, come vediamo sulla TV. Ogni persona ha un'opinione su cosa deve essere fatto. Si dovrebbe fare ciò che Dio ci dice di fare. Su questo siamo rilassati. Non facciamo pressione su nessuno. Non lo si può fare. È Dio che deve chiamare una persona.

***Vi è un unico corpo e un unico spirito***, lo spirito santo di Dio, ***come pure siete stati chiamati nell'unica speranza della vostra vocazione***. Che speranza è questa? La speranza di una vita senza fine. Desideriamo la salvezza, e questa è la nostra speranza. La nostra speranza è per il ritorno di Giosuè il Messia. Sappiamo che questo avrà luogo e speriamo che sia presto. Speriamo che ad un certo punto noi si venga cambiati per essere in Elohim per sempre. Questa è la nostra speranza. È questo che vogliamo. È questo che Dio desidera darci. È per questo che ci ha chiamati, per darci quella vita spirituale per sempre.

***Vi è un unico Signore***, Giosuè il Messia, ***un'unica fede...*** C'è un sistema di credenze, un gruppo di verità, 57 + 1. Appartengono tutte ad una Chiesa e sono solo comprese tramite uno spirito, lo spirito santo di Dio. Chiunque è al di fuori di questo sistema di credenze non ha un rapporto con Dio, come comandato da Dio. Non può darsi da fare per costruire il tempio. Questo va fatto, e va fatto esattamente come Dio ha detto di farlo. Fatelo adesso! Pregate adesso. Pentitevi adesso. Dobbiamo fare tutte queste cose, ma loro non sono stati chiamati a questo.

Quindi: ***Vi è un unico Signore***, un Messia, una Pasqua, ***un'unica fede***, un sistema di credenze, ***un unico battesimo...*** Veniamo chiamati e poi veniamo battezzati, che è simbolico del pentimento. Ma cos'è il pentimento in realtà? Ha a che fare con il cambiare. Non camminare in quella direzione, cammina seguendo questo modo di vita. Cambia.

***... un Dio unico e Padre di tutti...*** Piuttosto chiaro. ***un Dio unico e Padre***, lo stesso essere, un essere, ***di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in voi tutti***. È questo che vogliamo per sempre. Dio è in questo momento al di sopra di tutti e lo sarà sempre, e fra tutti, perché Lui è fra ogni cosa che è stata creata. Proviene tutto dalla mente di Dio. Dio è quindi fra tutto. Dio sa ogni cosa. Niente può essere nascosto a Dio.

Se una persona decide di non pagare la decima correttamente o di non risparmiare la seconda decima, o di non osservare il Sabato correttamente, vivendo un modo di vita diverso, è una stoltezza pensare che queste cose possano essere nascoste a Dio. Dio sa tutto e desidera il nostro pentimento, che si cambi per arrivare ad essere in unità con Lui, che si creda le cose che Egli dà alla Chiesa.

***... e in voi tutti***. Sì, Dio è con noi. Dio è con la Sua Chiesa. La Chiesa di Dio esiste nell'amore. La Chiesa di Dio è amore se il Suo spirito santo è presente. Lo spirito santo di Dio è presente, ma

noi non siamo perfetti. Siamo sempre alle prese con la nostra natura umana, ma è questo lo scopo della vita, di far battaglia con la nostra mente quando qualcosa ci viene rivelato da Dio.

Fratelli, è importante per noi di darci da fare ora stesso. Dobbiamo pentirci e tessere un rapporto con Dio ora stesso, perché la vita è temporanea; tutto è temporaneo. Ci troviamo su quella corda. Il passato non lo conosciamo appieno ma noi ci troviamo proprio qui a questo punto nel tempo – proprio qui. Il piano di Dio continuerà in quella direzione per sempre, con o senza noi. Alla fine dei conti, la scelta è nostra.